

ECONOMIA L'andamento delle quotazioni settimanali caratterizzato da una generale flessione

## Prezzi: in calo i suini, stabili i frumenti

Settimana caratterizzata da una generale flessione dei prezzi agricoli, dopo i dati positivi della settimana precedente. Dalle rilevazioni Ismea emerge un andamento settimanale negativo per le carni suine e avicole, mentre restano stabili quelle bovine.

Ad Arezzo prosegue il calo dei suini con perdite del 4,8% per le scrofe, del 2,8% per i suini da allevamento da 20 kg, del 3,6% per i 30 kg, del 3,9% per i 40 kg, del 4,3% per 115/130 kg e del 4,4% per i 180/185 kg.

Anche a Parma settimana negativa con riduzioni delle quotazioni che oscillano per i suini da allevamento da -1,7% degli 80 kg a -4,4% della taglia 15 kg e dal -3,8% al -4,5% per i capi da macello.

Stessa situazione a Perugia con perdite per i suini da allevamento tra l'1,4 e il 3,4% e tra il 3,2 e 4,5% per i capi da macello.



Giù anche gli avicoli con flessioni a Padova per tacchini (6,3%), galline (11,5%), faraone (7,1%) e polli (15,5%), ad

Arezzo per i tacchini (8,2%).

Ferme le quotazioni delle uova. Si tratta di un'inversione di tendenza perchè la settimana scorsa i segni erano tutti positivi. E secondo i dati della Borsa merci telematica a marzo le uova avevano messo a segno un aumento del 4,4% su febbraio e del 17,7% sull'anno precedente e la carne di pollo era aumentata del 30% rispetto al mese precedente.

**Latte** - Ancora una contrazione del 2,5% per il latte spot a Milano e dello 0,8% a Verona. **Cereali** - Settimana non esaltante anche per i cereali. Alla Granaria di Milano sono scese le quotazioni dei frumenti teneri nazionali ed esteri. Nessuna variazione per i frumenti duri nazionali del Nord, Centro

e Sud Italia. In perdita mais, orzo e sorgo. Sul fronte degli oli vegetali in calo quelli di soia delectinata. Tra gli oli vegetali raffinati alimentari positivi quelli di semi di arachide.

Per quanto riguarda i risoni bene il Camaroli, fermi gli altri. **Le Cuni** - Fiacchi anche i prezzi formulati dalle Commissioni. Nella categoria suinetti su terreno negativo lattonzoli e magroni, tra questi ultimi stabili quelli della taglia 100 kg. Giù sia i suini che le scrofe da macello. Prevalgono i cali tra i tagli di carne suina fresca, male anche grasso e strutti. Non sono stati formulati i prezzi dei conigli. Dopo l'impennata di Pasqua in ritirata anche le uova.

e Sud Italia.

In perdita mais, orzo e sorgo. Sul fronte degli oli vegetali in calo quelli di soia delectinata.

Tra gli oli vegetali raffinati alimentari positivi quelli di semi di arachide.

Per quanto riguarda i risoni bene il Camaroli, fermi gli altri.

**Le Cuni** - Fiacchi anche i prezzi formulati dalle Commissioni.

Nella categoria suinetti su terreno negativo lattonzoli e magroni, tra questi ultimi stabili quelli della taglia 100 kg.

Giù sia i suini che le scrofe da macello. Prevalgono i cali tra i tagli di carne suina fresca, male anche grasso e strutti.

Non sono stati formulati i prezzi dei conigli. Dopo l'impennata di Pasqua in ritirata anche le uova.

## Rinnovo dell'autorizzazione del rame, più poteri all'Italia

Coldiretti ha formalmente chiesto al Ministero della Salute, al Mipaaf ed al Ministero dell'Ambiente che l'Italia, in occasione della procedura di rinnovo da parte dell'Ue della sostanza attiva, la cui autorizzazione in commercio scade nel 2025, assuma il ruolo di Stato Membro Relatore e segua il dossier a livello comunitario. Tale richiesta nasce dalla considerazione che il rame rappresenta, nei diversi metodi di produzione impiegati in agricoltura (produzione integrata, biologica e biodinamica), un mezzo di difesa fondamentale per le colture che non può, ad oggi, essere completamente sostituito in quanto svolge un ruolo essenziale nella lotta alle malattie fungine e contribuisce a limitare fenomeni di resistenza in associazione ad altre sostanze attive.

In ambito europeo è in fase di avvio il processo di rinnovo dell'autorizzazione dei prodotti fitosanitari a base rameica, con scadenza prevista nel 2025. Nonostante la generale esigenza delle colture mediterranee di non ridurre i dosaggi di rame al di sotto dei 6 kg/ha/anno, a causa della mancanza di alternative valide già disponibili sul mercato, lo Stato Membro Relatore (Francia) al quale era stata assegnata la valutazione del dossier, in occasione del precedente rinnovo della sostanza attiva e dei composti a base di rame (poltiglia bordolese, ossicloruro di rame, idrossido di rame, solfato di rame tribasico e ossido rameoso), ai sensi del regolamento (CE)

n. 1107/2009, ha convenuto in ordine della proposta di ridurre i dosaggi della sostanza attiva. La soluzione adottata ha avuto come conseguenza quella di fissare il limite attuale di impiego - come è noto - in 4 kg/ha/anno, come regime flessibile (max. 28 kg/7 anni). Tale dosaggio risulta, tuttavia, insufficiente per garantire la produzione delle colture in caso di forte pressione di malattie fungine e, in particolare, della peronospora: malattie diventate più aggressive anche a seguito degli effetti del cambiamento climatico.

L'Italia resta il primo Paese interessato a mantenere il rame come mezzo tecnico per la difesa di essenziali colture, a partire dalla vite, con dosaggi che consentano di poter garantire standard quantitativi e di qualità che le caratterizzano anche in caso di annate molto piovose o sfavorevoli.

L'ordine del giorno del Comitato dello Standing Committee on Plants, Animals, Food and Feed Section Phytopharmaceuticals (Scopaff) che ha previsto la messa in discussione, nell'ambito del Sesto programma di rinnovo (AIR6) della candidatura degli Stati Membri Relatori per le sostanze attive in scadenza tra il 2025 e la fine del 2028. All'incontro non erano presenti le delegazioni di tutti i Paesi e l'argomento potrà essere discusso in occasione della riunione del Comitato prevista il 18 e 19 maggio prossimi.

A fronte del contesto delineato, Coldiretti ha evidenziato alle Amministrazioni nazionali competenti, come sia importante che l'Italia accetti di essere Stato Membro Relatore e che l'assegnazione del dossier le sia conferita sulla base di indiscutibili ragioni quali la competenza scientifica degli Istituti valutatori in grado di procedere ad una ponderata e corretta valutazione, soprattutto, in merito agli aspetti ecotossicologici ed ambientali; l'interesse strategico nel salvaguardare la sostanza attiva e l'utilizzo dei relativi prodotti con valori di residuo non eccedenti i valori limite imposti (LMR); la tutela di un fungicida di copertura multi-sito, esente da problematiche di resistenza, in un'ottica globale di riduzione dell'utilizzo di molecole di sintesi; la permanente valutazione che i prodotti fitosanitari rameici rappresentano, assieme allo zolfo, sostanze attive di origine naturale con una elevata efficacia, a fronte di bassi costi di produzione, in assenza di alternative valide, soprattutto, in agricoltura biologica e biodinamica.

Coldiretti auspica, dunque, che questa volta l'Italia possa avere un ruolo chiave nella procedura di ri-autorizzazione del rame, sostanza attiva che per le sue peculiari caratteristiche, dovrebbe comunque continuare a svolgere un ruolo chiave nella difesa fitosanitaria, seppure modulata nelle quantità al fine di evitare l'accumulo nell'ambiente.



## L'Ue ha deciso di rimandare la riforma della Politica agricola comune, restano le vecchie regole Coronavirus, Pac prorogata fino al 2023

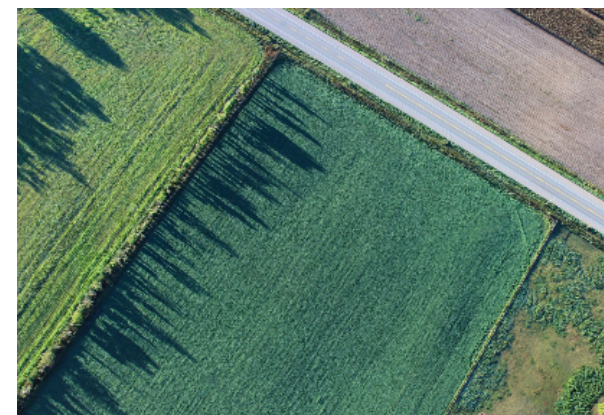
Ok a fondo anticrisi da 400 mln. Prandini: "Assicurare finanziamenti adeguati alle aziende"

La proroga delle regole attuali di politica agricola comunitaria (Pac) per altri due anni è necessaria per garantire stabilità e certezza alle imprese agricole ma senza una robusta iniezione di liquidità è a rischio la sicurezza degli approvvigionamenti alimentari per i cittadini in Europa e con essa uno degli obiettivi fondanti dell'Unione Europea fissato nei Trattati di Roma del 1957. E' quanto afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini in riferimento alla posizione approvata dalla Commissione

agricoltura in favore dell'agricoltura colpita dall'emergenza Covid 19. Oggi più che mai la politica

Questa proroga - precisa Prandini - consente di dedicare il tempo necessario ad una ri-

ed allo sviluppo rurale. Ora - continua Prandini - è necessario lavorare sulla proposta di



modifica del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) prevista ad inizio maggio per assicurare un adeguato finanziamento con prospettive di lungo periodo.

agricola europea deve poter disporre di risorse sufficienti per sostenere gli agricoltori e a non dipendere dall'estero per cibo e bevande che - sottolinea la Prandini - sono diventanti un elemento strategico per la ripresa economica dell'Ue.

politica economica, di investimenti, di innovazione, che garantisca la sostenibilità a lungo termine delle aziende agricole che in questo momento di crisi necessitano di continuità e flessibilità nella concessione dei sostegni al primo pilastro

Negli Stati Uniti il presidente Donald Trump ha annunciato aiuti per il settore agricolo statunitense di 19 miliardi di dollari (16 miliardi di aiuti diretti e 3 per gli acquisti di latte, carne e ortofrutta da distribuire agli indigenti) che si aggiungono ai 28 miliardi già messi in campo per risarcire i produttori Usa delle perdite provocate dalla guerra commerciale intrapresa nei mesi scorsi con la Cina.

## Perso 1/2 mln di giornate di lavoro, bene svolta su voucher

Mezzo milione di giornate di lavoro sono andate perse in agricoltura a marzo con la chiusura delle frontiere ai lavoratori stranieri per far fronte all'emergenza Coronavirus. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti in occasione della diffusione dei dati Istat su occupati e disoccupati di marzo 2020. "Per non far marciare i raccolti nelle campagne e garantire le forniture alimentari alla popolazione è necessario che vengano varati al più presto strumenti più flessibili come i voucher per pensionati, studenti e cassaintegrati" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel commentare positivamente le dichiarazioni del Ministro delle Politiche Agricole Teresa Bellanova a favore dell'uso dei voucher semplificati nell'intervista al Corriere del Mezzogiorno. Una radicale semplificazione del voucher "agricolo" - sostiene Prandini - può consentire da parte di cassaintegrati, studenti e pensionati italiani lo svolgimento dei lavori nelle campagne in un momento in cui scuole, università attività economiche ed aziende sono chiuse e molti lavoratori in cassa integrazione potrebbero trovare una occasione di integrazione del reddito proprio nelle attività di raccolta nelle campagne. In piena pandemia si è verificato un calo del 10% delle giornate di lavoro nel mese di marzo nonostante il fatto che il secondo inverno più caldo dal 1800 abbia anticipato la maturazione delle primizie con l'avvio delle raccolte, dagli asparagi alle fragole. Un segnale drammatico con il calendario delle raccolte che si intensifica con l'avanzare della primavera. Dopo fragole,

asparagi, carciofi, ortaggi in serra (come meloni, pomodori, peperoni e melanzane in Sicilia) con l'aprirsi della stagione i prodotti di serra lasciano il posto a quelli all'aperto, partendo dal sud per arrivare al nord. Le raccolte di frutta sono partite con le ciliegie in Puglia, a seguire partirà la raccolta delle albicocche, poi prugne e pesche, sempre iniziando dal meridione, per poi risalire lo stivale ed arrivare, con la scalarità delle diverse varietà fino a settembre. A maggio inizia la raccolta dell'uva da tavola in Sicilia, a giugno le prime pere, ad agosto le prime mele e l'inizio della vendemmia mentre a ottobre inizia la raccolta delle olive e a novembre quella del kiwi. Una ricchezza del Paese che non può andare perduta in un momento in cui le scorte alimentari rappresentano una risorsa strategica.

ECONOMIA Danno da mezzo miliardo per le strutture con la chiusura forzata a primavera

## Coronavirus, ora riaprire gli agriturismi

Occorre far riaprire subito i 24mila agriturismi italiani spesso situati in zone isolate della campagna in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza. E' quanto chiede la Coldiretti in riferimento all'inizio della Fase 2 il 4 maggio con gli alberghi già aperti. Nel rispetto delle misure di precauzione, ci sono tutte le condizioni per riaprire le



strutture agrituristiche che per effetto della chiusura forzata hanno già subito danni secondo Terranostra per mezzo miliardo di euro senza i classici ponti di primavera per il lockdown iniziato da due mesi per fermare la pandemia da Coronavirus. Con l'arrivo della bella stagione sostenere il turismo in campagna significa evitare il pericoloso rischio di affollamenti al mare e anche per questo le strutture agrituristiche devono poter riaprire subito, aprendo i cancelli della cascine, i percorsi naturalistici, le visite agli animali con la pet therapy e gli spazi a tavola dove assaggiare le specialità della tradizione contadina dell'enogastronomia Made in Italy. Con lo stop alle tradizionali gite fuori porta con picnic

nel verde del primo maggio, quest'anno per iniziativa degli agricoltori di Campagna Amica in molte realtà sono stati prepara-

ti speciali kit per il pranzo al sacco con gli ingredienti regionali della festa, a partire dall'accoppiata fave e pecorino, oltre naturalmente a veri e propri menu completi o grigliate consegnati a domicilio da marcati, fattorie e agriturismi, da consumare nel salotto, nei terrazzi o in giardino.

Il conto resta tuttavia salato per le mancate scampagnate di primavera che colpiscono il sistema agrituristico in grande difficoltà dopo settimane di chiusura con 253mila posti letto vuoti e quasi 442 mila posti a tavola deserti. A pesare sono state anche le cancellazioni forzate delle cerimonie religiose (cresime, battesimi, comunioni, matrimoni) che si svolgono tradizionalmente in questo pe-

riodo dell'anno. Per la filiera si tratta di duro colpo all'economia e all'occupazione con la primavera che è infatti particolarmente apprezzata dagli amanti della campagna come stagione migliore per assistere al risveglio della natura con piante, fiori e uccelli migratori, ma anche delle attività agricole con i lavori di preparazione dei terreni, la semina e la raccolta delle primizie da portare in tavola oltre a tutte le attività di fattoria didattica che molti agriturismi svolgono

per dare la possibilità ai ragazzi di stare all'aria aperta in collaborazione con le scuole, ora chiuse. L'agriturismo è tra le attività agricole più duramente colpite dall'emergenza e Coldiretti con Terranostra è impegnata nel realizzare un piano, con risorse economiche di sostegno e misure straordinarie di intervento, che preveda anche l'annullamento delle imposte locali e della tassa di soggiorno, la semplificazione burocratica sulle norme edilizie comunali per l'adeguamento delle strutture alle nuove norme di sicurezza, protocolli con indicazioni chiare per la messa a norma e una regolamentazione comune e omogenea in tutte le regioni d'Italia per l'attività di consegna a domicilio e asporto.

ECONOMIA

### Sviluppo rurale: si riassegnano i soldi non spesi

I fondi inutilizzati dello Sviluppo rurale non devono essere restituiti a Bruxelles, ma possono essere riassegnati; scattano sostegni al capitale circolante con strumenti finanziari in ambito Fears con spesa massima di 200mila euro; sono ammesse modifiche ai Piani di sviluppo rurale con minori procedure amministrative poiché non è richiesta la variazione dell'Accordo di partenariato e, infine, slitta al 30 settembre il termine per la presentazione della relazione annuale di attuazione dei Psr.

Sono queste le principali misure che rendono più flessibile l'accesso ai fondi dello Sviluppo rurale contenute nel regolamento 558/2020 della Commissione europea varato per sostenere le imprese del settore agricolo Ue colpito dal Covid 19.

Il provvedimento interviene sui Fondi strutturali e di investimento e prevede anche un tasso di cofinanziamento al 100% alle spese dichiarate nelle domande presentate tra il 1° luglio 2020 e il 30 giugno 2021 per uno o più assi di Fesr, Fse e Fondo di coesione. E ancora, il via libera al trasferimento tra Fesr, Fse e coesione delle risorse della programmazione 2020.

L'INIZIATIVA L'Enpaia ha stanziato un fondo per aiutare le imprese ad abbattere il costo della manodopera

## Sconti sul lavoro a chi fa vero Made in Italy

Per la prima volta arrivano sconti sul costo del lavoro a chi produce vero Made in Italy alimentare, dai formaggi ai salumi, dalla frutta alla verdura fino ai vini a denominazione di origine sono stati previsti dalla delibera adottata dall'Enpaia, l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura. Lo rende noto la Coldiretti nel sottolineare l'importanza della misura innovativa adottata a sostegno del sistema produttivo nazionale di fronte all'emergenza coronavirus che sta mettendo in crisi fatturato ed esportazioni del settore agroalimentare.

Per aiutare le imprese a fare fronte alle conseguenze economiche della pandemia è stato stanziato dall'Enpaia un plafond pari a 10 milioni di euro per l'anno 2020 da destinare alla decontribuzione in favore delle aziende che attesteranno di essere



produttori solo di DOP e IGP inclusi i vini il cui disciplinare preveda espressamente l'uso esclusivo di prodotti agricoli coltivati in Italia o animali nati, allevati e macellati in Italia con anche l'intera fase di trasformazione realizzata su suolo nazionale.

La decontribuzione è fissata ad un limite massimo individuale pari al 50% per singolo beneficiario a fa-

vore di impiegati, quadri e dirigenti agricoli dipendenti delle aziende. Inoltre c'è l'impegno per verificare la possibilità di un ulteriore intervento sempre a favore delle aziende agricole.

L'agricoltura italiana vanta il record europeo di 299 specialità Dop/Igp/Stg riconosciute a livello comunitario, 524 vini Doc/Docg e Igt, ma anche 504 varietà iscritte al registro viti contro le 278 dei cugini francesi e 533 varietà di olive contro le 70 spagnole. Un sistema che poggia su un'agricoltura italiana che si classifica al primo posto a livello comunitario per numero di imprese e valore aggiunto grazie ai primati produttivi, dal grano duro per la pasta al riso, dal vino alla gran parte dei prodotti ortofruttili ma anche per la leader-

ship nei prodotti di qualità come salumi e formaggi. La filiera agroalimentare è strategica per il Paese perché garantisce lavoro a oltre 3 milioni di persone con un valore dal campo allo scaffale pari a 538 miliardi di euro, circa il 25% del Pil.

Da tutelare c'è il patrimonio agroalimentare nazionale che nel 2019 ha realizzato un export record da 44,6 miliardi di euro ora messo a rischio dall'emergenza coronavirus sulle produzioni e sui commerci internazionali. Gli effetti della pandemia stanno pesando su molte imprese dell'agroalimentare Made in Italy, dal vino alla birra, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura ma anche su salumi e formaggi di alta qualità con il 57% delle aziende agricole ha registrato una diminuzione dell'attività secondo l'indagine Coldiretti/Ixè.

## Scattati i dazi sull'import di mais, sorgo e segale nella Ue

Dal 27 aprile i dazi all'importazione di mais, sorgo e segale nell'Unione europea sono fissati a 5,27 euro per tonnellate. Lo rende noto la Commissione agricoltura Ue riferendosi al regolamento pubblicato sempre il 27 sulla Gazzetta Ufficiale europea. I nuovi dazi, spiega la nota della Commissione, che sono stati calcolati adottando un meccanismo automatico, sono finalizzati a non svantaggiare i produttori europei in queste condizioni di mercato. Il dazio all'importazione per i tre cereali si basa sulla differenza tra un prezzo di riferimento eu-

ropeo e il punto di riferimento mondiale per il mais: il prezzo Usa, calcolato come prezzo cif del mais nel porto di Rotterdam. E il prezzo del mais negli Stati Uniti sta crollando a causa del calo delle quotazioni del petrolio che hanno determinato una flessione della domanda di carburante a biotano. La contrazione della domanda si confronta poi con un raccolto record del mais in tutto il mondo nella campagna 2020-2021. La combinazione di queste cause ha trascinato verso il basso i listini che hanno raggiunto per il mais Usa nel

porto di Rotterdam 149,84 euro/tonnellata a fronte dei 162,24 euro dell'anno precedente. Gli ultimi dazi all'importazione per mais, sorgo e segale, ricorda la nota, erano in vigore tra agosto 2017 e marzo 2018 (tra 5 e 10 euro per tonnellata). Dal 3 marzo 2018 e fino ad oggi, il dazio è stato fissato a 0 euro per tonnellata. I dazi all'importazione a seguito dell'applicazione del meccanismo di calcolo automatico sono scattati dal 27 aprile a 5,27 euro/ per tonnellata e saranno in vigore fino a quanto il calcolo automatico non porterà a una nuova cifra.

## Catturato l'orso M49, ha causato danni e paura

La cattura fa tirare un sospiro di sollievo a chi vive la montagna e si sente indifeso di fronte ai pericoli di un esemplare del quale è stata scientificamente accertata l'aggressività. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento alla cattura dell'orso M49 da parte degli uomini del Corpo forestale del Trentino dopo le ripetute incursioni in baite, rifugi malghe e allevamenti con l'uccisione di diversi animali.

Una situazione che - conclude la Coldiretti - ha provocato danni, ansie e paura rendendo urgenti le necessarie misure di contenimento per garantire in primo luogo la sicurezza degli agricoltori e delle loro famiglie e non costringerli alla fuga e all'abbandono dei pascoli e della tradizionale attività di alpeggio delle numerose malghe con danni economici ed ambientali incalcolabili.



## Cimice asiatica, il programma di lotta con la vespa samurai

Il Programma Nazionale di Lotta Biologica 2020 per il controllo in Italia di Halyomorpha halys (cimice asiatica) mediante l'impiego del suo antagonista naturale, l'imenottero Trissolcus japonicus (vespa samurai), prevede lanci di lotti di questo parassitoide in 712 siti distribuiti in 13 tra Regioni e Province Autonome. Complessivamente le 5 Regioni e le 2 Pro-

vince Autonome nelle quali sono stati registrati i maggiori danni nel precedente biennio (Piemonte, Lombardia, Trento, Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna) prevedono di utilizzare l'Agente di Controllo Biologico su oltre il 90% dei Siti complessivi previsti (643). Nell'ottica di favorire nel più breve tempo possibile lo sta-

bile insediamento Trissolcus japonicus su gran parte dei territori agricoli colpiti dalla diffusione epidemica della Cimice asiatica, il Tavolo tecnico-scientifico nazionale di Coordinamento ha stabilito che i lanci saranno effettuati in ambienti con assenza di input chimici. In tale ottica la distribuzione numerica dei siti di lancio di Trissolcus japonicus è stata di-

stinta per 3 macrocategorie: Aree verdi adiacenti a Colture gestite con Piani di Difesa Integrata (frutteti e seminativi); Aree verdi adiacenti a Colture gestite in ambito agricoltura biologica; Corridoi ecologici, siepi, vegetazione di argini. I lanci avverranno tra giugno e agosto, secondo un calendario definito regione per regione.